

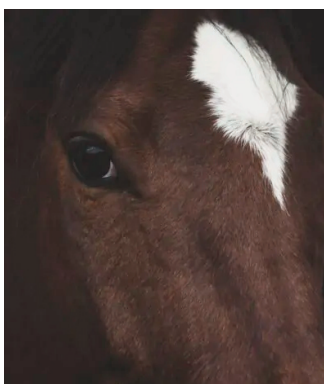


Claudia Manca: "La sua scomparsa è stata attribuita al decorso naturale della patologia"

Caso Alba Radiosa a Orte: archiviata l'inchiesta

È stata archiviata l'indagine sulla vicenda di Alba Radiosa, la cavalla di 24 anni soccorsa in condizioni gravissime a Orte il 2 maggio 2025 e deceduta un mese dopo. A comunicarlo è Horse angels, l'associazione che aveva seguito il recupero e l'assistenza dell'animale fino all'eutanasia

del 2 giugno. L'associazione riferisce di aver consultato il fascicolo tramite la propria legale, l'avvocata Claudia Manca. Secondo quanto riportato, "La procura, ascoltata la testimonianza di un vicino ed esaminata la perizia veterinaria, ha ritenuto insussistente l'ipotesi di maltratta-



mento. Alba era affetta da una desmiste del legamento sospensore in fase irreversibile, condizione tragicamente evidente già dai nodelli crollati a terra al momento del recupero. La sua scomparsa è stata attribuita al decorso naturale della patologia".

a pagina 2

79enne ferito in un incidente nei campi



a pagina 3

E-commerce che non cresce: qual è il problema?



a pagina 5

Il rifugio a Centocelle salverà i romani dal caldo?

All'indomani dell'inaugurazione, lo abbiamo chiesto direttamente ai cittadini

Alcuni non sapevano cosa fosse, altri - più timidi di fronte alle telecamere di Radio Roma - dicono che è bello da vedere, ma al momento inutile. Di cosa si tratta? Del rifugio fito-bioclimatico, all'interno del giardino al centro di piazza dei Gerani a Centocelle, il primo della città: è una struttura in acciaio, quasi 10 x 10, alta 4,4 metri, con al centro un ulivo e piante rampicanti inaugurata nel tardo pomeriggio di ieri alla presenza del sindaco di



Roma, Roberto Gualtieri. L'intervento rientra nelle azioni previste dal "Piano Caldo": quello del rifugio è uno spazio la cui gestione viene affidata al Municipio V e che consentirà, parlando al futuro, di sedersi all'ombra degli alberi e al fresco dei nebulizzatori, potendo ricaricare anche i propri dispositivi attraverso prese elettriche. Ma oggi? Un intervento da oltre 138mila euro, salverà i romani dal caldo?

a pagina 4



Claudia Manca: “La sua scomparsa è stata attribuita al decorso naturale della patologia”

Caso Alba Radiosa a Orte: archiviata

Horse angels chiarisce di aver “appreso dell’archiviazione solo accedendo direttamente agli atti, in quanto non ci è stata notificata. Su consiglio della nostra legale non presenteremo reclamo. Allo stato attuale della normativa, non sussistono i margini giuridici per procedere”. Il 2 maggio 2025 la cavalla era stata trovata accasciata a terra in un terreno di Orte: denutrita, zoppicante e in evidente sofferenza. L’intervento era scattato dopo la segnalazione di due sorelle e il blitz dell’attivista Enrico Rizzi. Sul posto erano arrivati i carabinieri e due veterinari della Asl di Viterbo, che avevano disposto il trasferimento in una struttura idonea. Alba era stata accolta al Centro ipico narnese, dove aveva ricevuto cure palliative e assistenza continua da Horse angels. Nel rispetto della decisione della ma-



gistratura, l’associazione osserva che il caso lascia “aperto un interrogativo etico che nessuna archiviazione può cancellare: la legge italiana continua a non tutelare adeguatamente gli animali affetti da patologie irreversibili e sofferenze gravi. Garantire una “buona morte” quando non esiste alcuna possibilità reale di guarigione è un dovere morale prima ancora che un atto medico”. Il messaggio è netto: “accompagnare un animale con dignità nell’ultimo tratto di strada non significa arrendersi, è la forma più

alta di cura”. E l’appello si traduce in una sollecitazione normativa: “La nostra battaglia non si ferma. Riteniamo necessario che sia la legge a stabilire con chiarezza il dovere di abbreviare la sofferenza quando non c’è più nulla da fare. Riteniamo che far morire di agonia un animale per contrarietà all’eutanasia (o ai suoi costi) non sia cosa giusta. Sappiamo che si tratta di un tema delicato, che tocca la sensibilità e le convinzioni di ciascuno, ma continueremo a sostenerlo con fermezza”.

A una settimana dallo sgombero, come si vive sotto il tetto del Polo Civico Esquilino?

Spin Time: gli aggiornamenti

A quasi una settimana dall’incendio che nella notte tra il 29 e il 30 luglio ha reso inagibile lo stabile di Spin Time, l’emergenza abitativa e sociale all’Esquilino continua. Con le telecamere di Radio Roma News siamo entrati al Polo Civico Esquilino, che ha aperto le proprie porte facendo del principio dell’accoglienza la sua priorità. Ai nostri microfoni, Linda Pennacchia, responsabile della comunicazione del Polo Civico Esquilino, che sottolinea come sia impossibile sostenere una situazione simile, “non tanto per noi, quanto per chi sta vivendo questa situazione. Oggi è l’empatia quella che manca. Abbiamo bisogno di risposte immediate e concrete”. Tra queste mura oggi vive anche Iman con la sua famiglia. Ora, dopo quasi tre anni all’interno di Spin Time, una brandina



e spazi comuni sono casa. Lei, cuoca da 15 anni, da 4 anni lavora in un ristorante ed è proprio lei a mostrarci la sua quotidianità, a partire dal cibo che ha preparato con le sue mani. Ed è anche lei che chiede aiuto alle istituzioni, al sindaco e a Giorgia Meloni. Nel frattempo, nella giornata di ieri, un bambino di appena un anno e mezzo appartenente alla comunità di Spin Time è stato trasportato d’urgenza in ospedale in codice rosso per una grave crisi respiratoria. Sara Larbi, pediatra e volontario del presidio sanitario di Spin Time, sta andando nei

vari punti che ospitano queste famiglie per monitorare la situazione, per capire come evitare la situazione che ieri ha vissuto quel bimbo. “Le condizioni sono al limite. Le persone, vivendo in questo modo, non hanno i confort di cui avrebbero bisogno”. La tensione resta altissima e le condizioni precarie, mentre gli ultimi risvolti sembrerebbero vedere la proprietà dell’immobile – InvestiRe – orientata a rifiutare la proposta del Comune che vorrebbe acquistare lo stabile in via Santa Croce in Gerusalemme. La domanda, quindi, è: dove andrà chi era all’interno?

Le Fiamme Gialle stanno effettuando verifiche in diversi distributori della Capitale

Benzina annacquata, allarme a Roma



Auto e moto in panne, motori danneggiati e serbatoi pieni ma contaminati. A Roma cresce la preoccupazione per i casi di possibile carburante adulterato, con diversi meccanici che nelle ultime settimane hanno segnalato un aumento anomalo di veicoli arrivati nelle officine dopo un rifornimento. A raccogliere le segnalazioni è stata l’Adnkronos. Tra le ipotesi al vaglio quella della presenza di acqua nel carburante, che potrebbe compromettere il funzionamento del motore e provocare guasti anche molto costosi. E proprio oggi sono scat-

tati i controlli della Guardia di Finanza. Le Fiamme Gialle stanno effettuando verifiche in diversi distributori della Capitale, con prelievi di carburante direttamente dagli impianti per accertare che quanto erogato corrisponda agli standard previsti. Un’attività nata proprio dalle segnalazioni arrivate dal mondo delle riparazioni. Secondo quanto riferito dagli operatori, sarebbe aumentato il numero di automobili e motocicli costretti a fermarsi improvvisamente per problemi riconducibili alla presenza di acqua nei serbatoi. I controlli ri-

guardano in particolare il gasolio, considerato uno dei prodotti maggiormente esposti al rischio di adulterazione. I campioni saranno sottoposti ad analisi per verificare densità e composizione e, in caso di irregolarità, ricostruire la provenienza del carburante. Per gli automobilisti il danno può essere doppio. Prima il costo del pieno, sempre più pesante in un periodo di rincari, poi quello della riparazione: in caso di contaminazione possono esserci compromessi iniettori e componenti del sistema di alimentazione, fino al blocco del motore.

I residenti denunciano un’aria diventata irrespirabile e chiedono che si faccia piena luce

Incendio sulla Laurentina: allarme fumi



Un nuovo incendio a Roma Sud, dopo quello sulla Laurentina. Ieri le fiamme hanno interessato sterpaglie e rifiuti nell’area dell’ex Ippodromo di Tor di Valle, con una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza. Il caldo e il vento hanno favorito la propagazione del rogo, arrivato vicino alle strade e alle abitazioni. E mentre un incendio viene domato, un altro continua a preoccupare. A distanza di giorni dall’incendio tra via Laurentina, via di Acqua Acetosa Ostiense e

via di Vallerano, dal terreno continuano a fuoriuscire fumi. I residenti denunciano un’aria diventata irrespirabile e chiedono che si faccia piena luce sull’origine dei materiali che hanno continuato a bruciare sotto la superficie. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti c’è anche quella della presenza di una discarica abusiva su terreni privati. Un’ipotesi che, se confermata, spiegherebbe la persistenza dei fumi anche a distanza di giorni dal rogo. Una grave situa-

zione ambientale denunciata nelle scorse ore da Virginia Raggi e Carla Cannale. Intanto tra i residenti cresce la preoccupazione. C’è chi tiene le finestre chiuse anche durante la notte e chi evita di uscire di casa nelle ore in cui il fumo diviene più intenso. In via precauzionale, la Asl Roma 2 ha invitato i residenti delle zone maggiormente interessate a limitare la permanenza prolungata all’aperto fino alla conclusione dei monitoraggio ambientali.



Sequestro complessivo di 800mila euro da parte della Guardia di Finanza

Municipio XI: truffa ai fondi Pnrr

La guardia di finanza ha scoperto una presunta truffa ai fondi Pnrr per oltre 600mila euro, con un sequestro complessivo di 800mila euro. Tra i beni bloccati figurano i saldi di numerosi conti correnti e due appartamenti a Roma, nel municipio XI, tra Portuense e Magliana. Cinque le persone indagate. Le indagini, condotte dal 6° nucleo operativo metropolitano di Roma, sono partite da una verifica fiscale su una società di capitali formalmente intestata a un prestanome. La società risultava destinataria di finanziamenti a fondo perduto e di un contributo Pnrr per l'agevolazione dell'imprenditoria femminile. Secondo gli accertamenti, sarebbero stati già ottenuti in modo indebito contributi pubblici per oltre 600mila euro, con la prospettiva di ulteriori 120mila euro prima del blocco dell'ero-



gazione. Il programma di investimento, presentato come progetto per la realizzazione di contenuti multimediali destinati a una piattaforma di streaming tv multicanale, sarebbe risultato fittizio e supportato da documentazione fiscale ritenuta falsa. I flussi finanziari pubblici, secondo le ipotesi investigative, sarebbero rientrati nella disponibilità dei soci e degli amministratori di fatto attraverso transazioni bancarie e intersocietarie, configurando

operazioni di riciclaggio e autoriciclaggio. I cinque indagati rispondono, a vario titolo, di truffa aggravata finalizzata alla percezione indebita di fondi Pnrr, riciclaggio, autoriciclaggio ed emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Il provvedimento di sequestro ha colpito denaro su conti correnti e immobili, inclusi due appartamenti nel quadrante tra Portuense e Magliana, per un valore complessivo stimato in 800mila euro.

L'uomo è stato portato con l'elisoccorso "Pegaso" verso il San Camillo

79enne ferito in un incidente nei campi



Grave incidente sul lavoro agricolo nella mattinata di oggi, 5 agosto, nelle campagne di Cervaro. Intorno alle ore 09.00, in via Macerine, un uomo di 79 anni del posto è rimasto ferito mentre stava effettuando lavori nel proprio terreno. Per cause in fase di accertamento ha perso il controllo della motozappa e la mano sinistra è rimasta incastrata nella fresa del mezzo, riportando una profonda lacerazione. La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente. Su richiesta del 118, sono

interventuti i Carabinieri della Stazione di Cervaro per i rilievi e il coordinamento delle operazioni. Considerata la gravità delle ferite, è stato attivato l'elisoccorso "Pegaso". I sanitari hanno stabilizzato il 79enne in loco, predisponendo il trasferimento in codice d'urgenza. L'uomo è stato trasportato in volo all'ospedale "San Camillo" di Roma per ricevere cure e trattamenti specialistici. La scelta del trasferimento in elisoccorso è stata dettata dal quadro clinico e

dalla necessità di interventi rapidi su un trauma complesso dell'arto. Da quanto si apprende, il paziente non sarebbe in pericolo di vita. Restano da chiarire i dettagli della dinamica. I militari hanno effettuato i rilievi in via Macerine e raccolto gli elementi utili a ricostruire l'accaduto. Al momento l'ipotesi prevalente riguarda una perdita di controllo della motozappa durante le lavorazioni, ma ogni aspetto sarà verificato nell'ambito degli accertamenti di rito.

Aprilia: colpita una serranda di un'attività commerciale in via degli Oleandri

Colpi di pistola contro la serranda

Aprilia torna a fare i conti con gli spari. Nella serata di ieri, 4 agosto, poco prima delle 22, almeno sette colpi di pistola sono stati esplosi contro la serranda di un'attività commerciale in via degli Oleandri. I colpi sono stati uditi dai residenti e da chi si trovava in zona, con passanti che si sono allontanati spaventati. Secondo una prima ricostruzione, ignoti hanno fatto fuoco contro l'ingresso dell'esercizio, colpendo ripetutamente la chiusura metallica. Sulla serranda sono visibili i fori lasciati dai proiettili, un dettaglio che testimonia la violenza dell'azione e che sarà oggetto di analisi nelle prossime ore. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenute le pattuglie di carabinieri e polizia. La strada è stata chiusa al traffico per consentire i primi accertamenti e i rilievi tecnici. Gli investigatori stanno acquisendo elementi utili, compresa l'eventuale presenza di sistemi di videosorveglianza

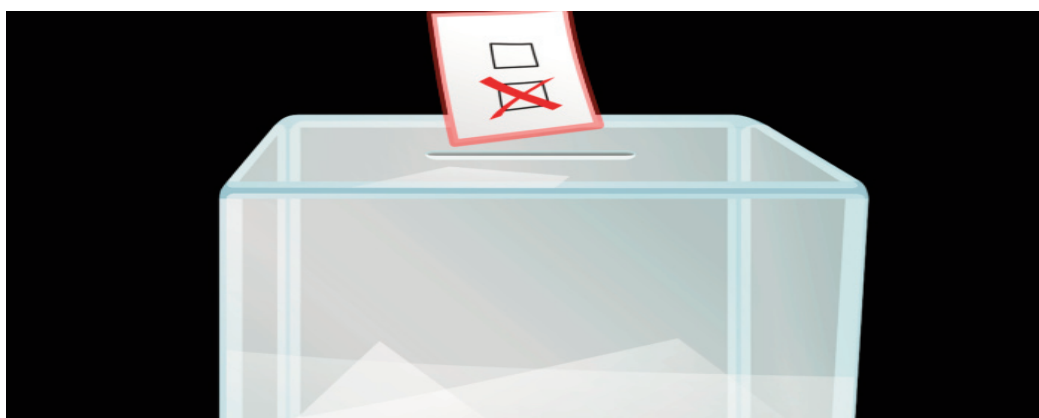


privati lungo via degli Oleandri. A quanto si apprende si tratterebbe di un barbiere. La tipologia dell'obiettivo e le modalità dell'azione saranno valutate dagli inquirenti per delineare possibili piste. Al momento non sono stati diffusi ulteriori dettagli sulle circostanze e sugli autori. In città si registra un rinnovato clima di apprensione. L'episodio arriva dopo l'attentato di inizio giugno, quando fu presa di mira una pizzeria

in via Costantino. Si tratta dell'ultimo evento in una serie di episodi di fuoco ad Aprilia, una sequenza che tiene alta l'attenzione delle forze dell'ordine e della comunità locale. Le indagini sono state avviate immediatamente per ricostruire la dinamica e individuare i responsabili. Gli inquirenti stanno incrociando testimonianze e rilievi balistici, mentre resta massima la prudenza su cause e movente dell'azione.

Via libera a Montesacro a lezioni, laboratori operativi e workshop nelle scuole

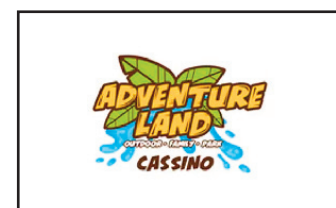
Percorsi di "cittadinanza attiva"



Con la ripresa dell'anno scolastico, a Montesacro gli istituti medie e superiori avvieranno un percorso formativo dedicato alla cittadinanza attiva. La giunta municipale ha dato il via libera a lezioni, laboratori operativi e workshop incentrati sulla figura e sull'operato delle Donne Costituenti, con un'offerta pensata per ragazze e ragazzi tra i 13 e i 19 anni delle scuole del territorio. L'iniziativa punta a stimolare un interesse concreto sui temi di diritti, doveri e legalità. Il percorso propone spunti di riflessione ed esempi pratici su come,

già nel passato, molte donne abbiano superato i ruoli sociali tradizionali imposti dalla società patriarcale, favorendo nei giovani una comprensione diretta dei valori alla base della democrazia. Il programma integrato prevede workshop e laboratori d'aula dove gli studenti lavoreranno in gruppo e si confronteranno sui principi di democrazia ed uguaglianza. Ad arricchire le attività ci sarà una mostra tematica realizzata in collaborazione con l'Anpi, pensata per affiancare i laboratori con materiali visivi e documentali utili ad

approfondire contenuti e contesto storico. Gli uffici della direzione socio-educativa del municipio stanno predisponendo gli atti amministrativi per individuare i soggetti partner incaricati di realizzare l'iniziativa e per il reperimento delle risorse a valere sui fondi municipali. La sinergia tra scuole ed enti del territorio mira a trasformare la didattica in una palestra di cittadinanza consapevole e attiva per le giovani generazioni, promuovendo una partecipazione informata e fuori da ogni stereotipo.



Tra maggio e luglio i millimetri di pioggia caduti sono stati solo 55, appena due nell'ultimo mese

Roma nel caldo: 49 notti tropicali di fila

Roma resta stretta nella morsa del caldo estremo. A luglio sono stati 25 i giorni con massime pari o superiori a 35 gradi, con un picco di 40° gradi il 16 luglio. Le precipitazioni sono state pressoché assenti: nell'ultimo mese sono caduti appena 2 millimetri di pioggia, mentre da maggio a oggi i giorni asciutti sono stati 85 su 95. Dal 16 giugno la stazione meteo del collegio Romano certifica una sequenza di 49 notti tropicali consecutive con minime oltre i 20 gradi. A luglio tutte le notti sono state tropicali, con 12 episodi "supertropicali" in cui le minime non sono scese sotto i 25 gradi. La media mensile delle massime è stata di 36,4 gradi, quella delle minime di 24,6 gradi. A luglio il pluviometro del Collegio Romano ha contato 29 giorni asciutti consecutivi. Tra maggio e luglio i millimetri di pioggia ca-



duti sono stati solo 55, appena due nell'ultimo mese. A giugno l'infiltrazione in falda è risultata pari a zero millimetri, contro una norma di 21, a causa dell'evaporazione rapida sull'asfalto surriscaldato. Un allarme non solo per la salute dei cittadini, ma anche per la riserva idrica della città, con la riduzione delle

portate delle sorgenti, dei livelli dei laghi e dei volumi negli invasi. Il caldo non accenna a diminuire: la quarta ondata di caldo africano del 2026, iniziata il 28 luglio andrà avanti almeno fino a metà mese. Nei prossimi giorni a Roma le massime resteranno tra 34 e 36 gradi e le minime tra 24-25 gradi.

All'indomani dell'inaugurazione, lo abbiamo chiesto direttamente ai cittadini

Il rifugio a Centocelle salverà dal caldo?

Alice, con il ventaglio in mano, dice che ha caldissimo e che è impossibile uscire in questi giorni. "Anche sotto questo rifugio non si sente sollievo" afferma. Le chiediamo cosa ne pensi di questo rifugio e lei risponde: "Mi sembra molto inutile. Servirebbero fontanelle e ombra, dovrebbero nebulizzare ogni mezz'ora, ma questo non basta a chi vuole rinfrescarsi". E mentre Alice aspetta di essere raggiunta da qualche gocciolina dal nebulizzatore, il risultato è uno: "Io non mi sto rinfrescando, anzi devo sventolarmi da sola". E della stessa opinione è Matilde, che aggiunge che secondo lei, "questo posto è propaganda politica pura. Non è uno spazio di cui hanno bisogno i cittadini, Centocelle e in generale, la città di Roma. Avremmo bisogno di più alberi, meno asfalto, e non di questo quadrato



dove non ci sono neanche tutti questi alberi. Non sono soddisfatta". La struttura svetta imponente al centro della piazza, ma i ventagli sembrano essere ancora il vecchio metodo per far muovere un po' l'aria e far provare sollievo a chi come Matilde, a Centocelle, semplicemente chiede ombra e fresco, come alberi e riparo. Roma, è vero, è una città

dove risulta difficile piantare alberi e dove rampicanti in vaso e strutture ombreggianti possono alleviare il caldo e ridurre l'impatto. In attesa, quindi, che la natura faccia il suo corso e che, perché no, le goccioline raggiungano il suolo, il problema caldo rimane e i romani ci scherzano su. "Il mio rifugio climatico è a casa mia, con il ventilatore" conclude Matilde.

Moscara: "C'è stata troppa confusione e i bagnanti sono andati in altre località. Per non parlare dei giovani, non hanno più discoteche, luoghi di aggregazione"

Nemmeno agosto riempie le spiagge di Ostia, le imprese lanciano l'allarme

Ostia vive un agosto sottotono. Il tradizionale esodo dalla Capitale non ha spinto i flussi verso il litorale di Roma, dove l'avvio della stagione balneare è rimasto frenato da sequestri, bandi sospesi e aperture a singhiozzo, con effetti evidenti su presenze e incassi. Basterebbe guardare i varchi di accesso e i parcheggi liberi a ridosso degli arenili dove è evidente, rispetto al passato, un concreto rallentamento. I numeri parlano di almeno un -10% nei fine settimana e prospettive in ulteriore discesa ad agosto. "Eppure abbiamo avuto una stagione ottima dal punto di vista climatico, ma le presenze sono state in netto calo - conferma Edoardo Moscara, titolare del Belsito -. Più affollati i fine settimana, ma gli accessi giornalieri, che contano molto sugli incassi, nei giorni feriali sono scesi del 20-30%. Ostia non attrae più, c'è stata troppa confusione e



i bagnanti sono andati in altre località. Per non parlare dei giovani, non hanno più discoteche, luoghi di aggregazione". Un quadro condiviso anche da Confcommercio Litorale: "La stagione non sta funzionando, il litorale sembra spento, senza

eventi, senza movida". La categoria già ad aprile aveva indicato numeri critici: circa 15 stabilimenti chiusi, pari a un terzo del totale, tra sequestri e bandi in sospeso, con mille posti di lavoro a rischio e oltre 15 milioni di euro di indotto sfumati,

stime definite prudenziali. Altro nodo da sciogliere (e non da poco) riguarda anche l'accessibilità e i trasporti: la Metromare è continuamente in tilt e nemmeno la formula adottata dal Comune di spingere sull'aumento delle spiagge libere pare

aver funzionato "visto che alcune sono rimaste senza servizi" sottolinea Confcommercio. Si registrano differenze tra gli arenili: alcune spiagge libere sono affollate, altre risultano carenti di dotazioni. Emblematico il tratto tra il Venezia e il

Gambrinus, con chiosco sequestrato a giugno, nessun lettino o punto acqua e, soprattutto, assenza di bagnini; le emergenze sono state gestite dai marinai dei lidi limitrofi, mentre un cartello avverte della mancanza di baywatch.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

A Trastevere per somministrazione di bevande alcoliche senza autorizzazioni

Laboratorio gastronomico chiuso

Chiusura per sette giorni per un laboratorio gastronomico a Trastevere, nel cuore della movida di Roma. Il provvedimento è stato disposto dal questore dopo una serie di controlli che hanno evidenziato somministrazione di bevande alcoliche senza autorizzazioni, diffusione di musica e ripetuti episodi di disturbo alla quiete pubblica, con ripercussioni sull'ordine e sulla sicurezza. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il locale era divenuto un punto di aggregazione notturna per giovani, con musica e alcol serviti in assenza dei necessari titoli. Una gestione di fatto irregolare che ha determinato situazioni critiche per l'ordine pubblico. Le verifiche amministrative hanno inoltre fatto emergere occupazione abusiva del suolo pubblico, la mancata esposizione dei



prezzi delle bevande e l'assenza dell'indicazione delle sostanze allergeniche nei prodotti somministrati. Il 10 luglio gli agenti hanno accertato la vendita di alcol a numerosi clienti, sia all'interno sia all'esterno dell'attività. Sulla via si sono formati assembramenti che hanno reso quantomeno difficoltosa la circolazione stradale. A distanza di quindici giorni, durante un nuovo controllo, la scena si è ripetuta con l'aggravante della musica ad alto volume, elemento

che ha ulteriormente inciso sul disturbo alla quiete. A conclusione degli accertamenti, il questore ha disposto l'immediata cessazione dell'attività abusiva di somministrazione di bevande alcoliche e la sospensione per sette giorni della licenza. La misura interviene in un'area centrale di Trastevere, particolarmente sensibile per l'intenso afflusso serale e notturno, con l'obiettivo di ripristinare condizioni di sicurezza e rispetto delle regole.

Dove andare vicino Roma tra pizze fritte e spaghetti all'amatriciana

Agosto ricco di sagre nel Lazio

Agosto porta un calendario ricco di sagre nel Lazio, un'occasione per chi resta in città di vivere weekend all'insegna della tradizione a pochi chilometri da Roma. Dalle pizze fritte alle lumache, dall'agnello ai funghi porcini, fino alla trippa e all'amatriciana, gli appuntamenti uniscono gusto e convivialità in borghi e comuni del territorio. A Fiumicino è in corso la Festa Cozze e Pecorino, fino a domenica 2 agosto in Largo Paolo Borsellino. L'evento, giunto alla quarta edizione, propone undici serate consecutive dedicate a gastronomia, musica e intrattenimento, con ingresso gratuito e apertura degli stand ogni sera dalle 19. A San Cesareo, dal 31 luglio al 2 agosto, piazza Giulio Cesare diventa il tempio della Sagra della Panzanella, con versioni romana e toscana, variante salentina

e preparazioni "a sorpresa". L'8 e 9 agosto, a Nerola, la Sagra della pizza frita nerolese porta in tavola le celebri pizze fritte nell'olio extravergine locale, condite con sale, zucchero o pomodoro fresco, insieme ad arrosticini, patatine, birra alla spina, crepes alla nutella e dolci tradizionali. Dal 21 al 23 agosto e dal 27 al 30 agosto, Velletri ospita il "Festival della Trippa alla Romana" nell'area Ex Amore di via dei Volsci, con fettuccine, gnocchi velletrani e vini dei Castelli Romani. Nelle stesse date, a Colle di Fuori, la 53esima Sagra dell'Agnello propone fettuccine al ragù d'agnello e ai funghi porcini, agnello alla brace e alla cacciatore, arrosticini, coratella, contorni, panini, proposte per bambini e piatti gluten free. A Pisoniano, sabato 22 agosto, torna la Sagra delle Saghe Co' Gliù Beccalà,

49esima edizione, con protagoniste le "Saghe co' gliù beccalà", pasta tirata a mano di acqua e farina accompagnata dal baccalà secondo la tradizione dei Monti Prenestini. Ad Ascrea, affacciata sul Lago del Turano, domenica 2 agosto si svolge la 38esima Sagra delle Fettuccine ai Funghi Porcini, dalle 12 a mezzanotte sotto una tensostruttura coperta, con "show cooking" di Riccardo Canacci. A Guadagnolo, borgo a 1218 metri, domenica 2 agosto torna la "Sagra dei ciammarchigli", dedicata alle lumache servite con pane casereccio cotto a legna, tra musica e divertimento. Il 29 e 30 agosto, ad Amatrice, spazio alla Sagra degli spaghetti all'Amatriciana, che torna a 60 anni dalla prima edizione, celebrando uno dei piatti più amati della cucina italiana e simbolo del territorio reatino.

Prima di aumentare il budget, la domanda corretta è: dove si sta bloccando la crescita e quanto il brand è visibile nei luoghi in cui le persone cercano informazioni oggi?

E-commerce che non cresce: il problema è traffico, conversione o retention?

Prima di aumentare il budget, bisogna capire dove si blocca la crescita. Quando un e-commerce non cresce, la prima tentazione è aumentare il traffico. Più campagne, più budget, più visibilità. Ma non sempre il problema è portare più utenti sul sito. In molti casi un e-commerce non cresce perché presenta un blocco più profondo: il traffico non è qualificato, le pagine prodotto non convincono, il checkout genera abbandoni, le campagne non dialogano con la marginalità o manca una strategia di retention. Aumentare il budget senza una diagnosi può amplificare il problema invece di risolverlo. Il traffico è una condizione necessaria, ma non sufficiente. Un e-commerce può ricevere visite da Google, Meta, TikTok e newsletter, ma se l'esperienza di acquisto non funziona, quei visitatori non diventano clienti. Il problema può essere nella velocità del sito, nelle schede pro-

dotto, nelle informazioni mancanti o in un checkout troppo complesso. Può anche essere un problema di fiducia: un utente che non conosce il brand ha bisogno di trovare segnali rassicuranti prima di comprare. Per questo il tasso di conversione è uno degli indicatori più importanti da osservare. Non basta chiedersi quante persone arrivano sul sito. Bisogna chiedersi quante compiono l'azione desiderata e perché le altre abbandonano. Ci sono casi in cui il problema è davvero il traffico: quando il brand è poco visibile, quando la SEO non intercetta domanda rilevante o quando il pubblico raggiunto non è coerente con il prodotto. Ma anche in questo caso, traffico generico non basta. Serve traffico qualificato: utenti con interesse reale e coerenza con il posizionamento del brand. La differenza tra traffico e traffico qualificato è decisiva. Il primo riempie i report, il secondo genera vendite. In

altri casi il traffico arriva ma non converte. Il problema può essere nella user experience, nella proposta di valore, nel prezzo o nella qualità delle pagine prodotto. Un e-commerce può avere campagne ben impostate, ma perdere utenti perché il sito non accompagna la decisione. La conversione non è solo una questione tecnica. È il risultato dell'incontro tra marketing, design, contenuto, fiducia e offerta. Molti e-commerce concentrano quasi tutto il budget sull'acquisizione di nuovi clienti. Se un cliente acquista una sola volta e non torna, il costo di acquisizione pesa molto di più. Se invece si lavora su email marketing, post-acquisto, cross selling e fidelizzazione, la crescita diventa più solida. La retention è spesso una delle aree più sottovalutate, soprattutto nei brand in fase di crescita. Eppure può incidere in modo significativo sulla redditività. Non esiste una soluzione uguale per tutti.



Per un e-commerce il primo intervento può essere SEO. Per un altro, CRO. Per un altro ancora, revisione delle campagne, miglioramento delle schede prodotto, email marketing, sviluppo su Shopify o attività di GEO per migliorare la presenza nelle ricerche generate dagli strumenti AI. Una consulenza e-commerce efficace non parte dal canale, ma dalla diagnosi

del blocco. È il metodo con cui lavora Reka Consulting, agenzia di consulenza con sede a Roma che segue e-commerce e brand nella lettura dei dati, nell'identificazione dei nodi critici e nella costruzione di strategie orientate ai risultati. La SEO intercetta domanda consapevole. Il GEO, ovvero la Generative Engine Optimization, aiuta il brand a essere citato dagli

strumenti di intelligenza artificiale. L'advertising accelera il traffico. I contenuti costruiscono fiducia. L'email marketing lavora sulla retention. Il sito deve trasformare l'interesse in acquisto. Prima di aumentare il budget, la domanda corretta è: dove si sta bloccando la crescita e quanto il brand è visibile nei luoghi in cui le persone cercano informazioni oggi?



Il quarto oro agli Europei di Parigi, questa volta dal trampolino da 3 metri

Nuoto: Pellacani da leggenda

Chiara Pellacani, romana di Roma nord, firma un'impresa storica agli Europei di Parigi: arriva il quarto oro della rassegna, questa volta dal trampolino da 3 metri. Un risultato che vale il primato assoluto per una tuffatrice italiana in una singola edizione del torneo continentale, un traguardo che proietta la campionessa cresciuta nella Capitale tra le grandi del movimento. Pellacani ha impostato la finale con autorità fin dall'avvio. Dopo i primi due tuffi era già al comando con nove punti di margine, e con il terzo salto rovesciato ha scavato un solco divenuto incolmabile. La tuffatrice ha chiuso senza errori con 358.05 punti, precedendo la britannica Yasmine Harper, argento con 318.70, e la russa Nadezhda Trifonova, bronzo con 312.40. Con questo successo, aggiunto al tris



dal trampolino da 1 metro, Pellacani centra un poker d'oro mai raggiunto da una tuffatrice italiana in una singola edizione degli Europei. La 23enne, che si divide tra Roma e Miami, supera così anche i riferimenti storici del movimento azzurro, salendo su un gradino inedito per i tuffi italiani e confermando il suo momento di assoluto dominio. "Amo questo sport e sto veramente dando tutto nella quotidianità. Sono contentissima e non mi sembra quasi vero. I tre metri sono nel mio cuore e

sono davvero contenta di come ho affrontato questa gara. Non pensavo tanto al risultato ma proprio alle mie sensazioni e come saltare sul trampolino" - ha dichiarato la tuffatrice dopo l'oro conquistato. Il cammino non si ferma: Pellacani inseguirà il pokerissimo nella finale del sincro femminile dai 3 metri insieme a Elisa Pizzini, in programma il 6 agosto alle 17:30. Un appuntamento che può ulteriormente impreziosire una settimana già memorabile per lo sport romano e italiano.

La polizia ferroviaria ha rintracciato il responsabile e recuperato il maltolto

Igli Tare derubato sul treno

Igli Tare, ex calciatore e direttore sportivo della SS Lazio, è stato derubato della borsa mentre rientrava in treno a Roma dai funerali di Franco Baresi a Milano. Una volta arrivato allo scalo di Roma Termini, l'ex attaccante ha segnalato l'accaduto agli agenti: in pochi minuti la polizia ferroviaria ha rintracciato il responsabile e recuperato il maltolto. L'episodio è avvenuto durante il viaggio di rientro verso la Capitale. Secondo quanto ricostruito, la borsa sarebbe stata sottratta dalla cappelliera mentre Tare si trovava a bordo. Scendendo a Roma Termini, l'ex dirigente biancoceleste ha formalizzato la denuncia, consentendo agli operatori del compartimento Lazio di attivare immediatamente le verifiche attraverso le immagini di videosorveglianza. La dinamica è stata descritta sui canali



social della polizia di Stato, che ha diffuso questa nota: "Sul treno purtroppo, a volte, basta un attimo di distrazione per avere brutte sorprese, come accaduto a Igli Tare che è stato derubato della borsa dalla cappelliera. Però, per fortuna, il dirigente sportivo, appena sceso dal treno allo scalo di Roma Termini, ha avuto la prontezza di rivolgersi immediatamente alla polizia ferroviaria del compartimento Lazio. I poliziotti, grazie alle immagini del circuito di videosorveglianza, sono riusciti a individuare l'autore del furto nel giro di

pochi minuti. L'uomo è stato così rintracciato e arrestato e la borsa restituita al proprietario. Quella che sembrava essere iniziata come una brutta giornata si è risolta nel migliore dei modi grazie al nostro esserci sempre". Tare stava tornando a Roma dopo aver partecipato alle esequie di Franco Baresi, storico capitano del Milan e della Nazionale, scomparso a 66 anni il 31 luglio. La cerimonia si è svolta nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano ed è stata trasmessa in diretta televisiva su Rete4.

L'esterno destro classe '98 è un profilo che unisce esperienza e qualità, in linea con le esigenze della Roma per la nuova stagione

Roma, sprint per Molina: incontro con l'Atletico, Read in stand-by

La Roma spinge sull'asse di destra e prepara la mossa decisiva per Nahuel Molina. Mentre si attende la risposta del Feyenoord sull'offerta per Read, il direttore sportivo Tony D'Amico ha intensificato i contatti con l'Atletico Madrid per definire l'arrivo del laterale argentino, individuato da Gian Piero Gasperini come profilo ideale per il dopo Celik. La svolta giallorossa mira a consegnare a Gasperini un titolare affidabile e pronto all'uso. La priorità resta la corsia, con un innesto di esperienza internazionale e caratteristiche di spinta. La scelta di virare su Molina risponde all'esigenza tecnica di coprire subito il vuoto lasciato da Celik, accelerando un'operazione ritenuta strategica a Trigoria. Sul fronte Read la Roma ha effettuato un rilancio: dopo il rifiuto della prima proposta, la nuova offerta al Feyenoord sale a 29 milioni di euro complessivi,



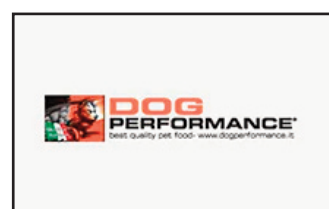
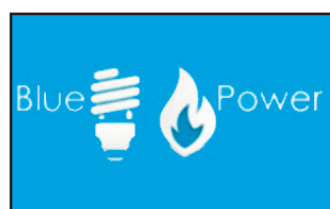
dai 25 iniziali. Con il calciatore classe 2006 è già stato trovato un'intesa di massima su un quinquennale da circa 2 milioni a stagione. Da Rotterdam però non è ancora arrivato un riscontro, e i tempi di risposta stanno allungando la trattativa.

Per Molina l'offerta giallorossa all'Atletico Madrid è di 13 milioni di euro più 4 di bonus legati a determinate condizioni. Il contratto del giocatore con i colchoneros scade nell'estate 2027, circostanza che rende la proposta particolarmente appetibile.

Per il terzino è pronto un quadriennale di poco superiore ai 2,5 milioni a stagione. Nelle prossime ore è atteso un nuovo incontro tra i dirigenti dei due club e gli agenti del calciatore, con l'operazione considerata vicina alla fumata bianca. Nahuel Molina, classe 1998,

è un esterno destro a tutta fascia di spinta, rapido e con personalità. In Italia ha già vestito la maglia dell'Udinese dal 2020 al 2022, totalizzando 68 presenze con 10 gol e 10 assist in tutte le competizioni. L'Atletico Madrid lo ha acquistato per circa 20

milioni di euro, e in Spagna ha collezionato 181 presenze, 9 gol e 17 assist. Con la Selección di Scaloni ha conquistato un mondiale e due Coppe America. Un profilo che unisce esperienza e qualità, in linea con le esigenze della Roma per la nuova stagione.



Il gruppo guidato da Gasperini ha mostrato gamba e organizzazione

Roma, test positivo: 4-1 al Newport

Sotto lo sguardo attento di Ryan Friedkin, la Roma ha archiviato con una prova convincente il secondo appuntamento del precampionato, imponendosi 4-1 sul Newport County. A pochi giorni dal pesante ko con il Cardiff City, il gruppo guidato da Gasperini ha mostrato gamba e organizzazione, offrendo segnali incoraggianti ai tifosi giallorossi. La partita si è sbloccata al 37', quando Hermoso, utilizzato in mediana dal tecnico, ha finalizzato l'azione del vantaggio. La scelta tattica ha dato equilibrio e qualità al palleggio, consentendo ai capitolini di alzare baricentro e ritmo dopo qualche incertezza iniziale. Nella seconda metà di gara la Roma ha allungato, capitalizzando la maggiore brillantezza. Castro ha trasformato un rigore per il raddoppio, quindi Koulierakis ha spinto in rete il tris. A



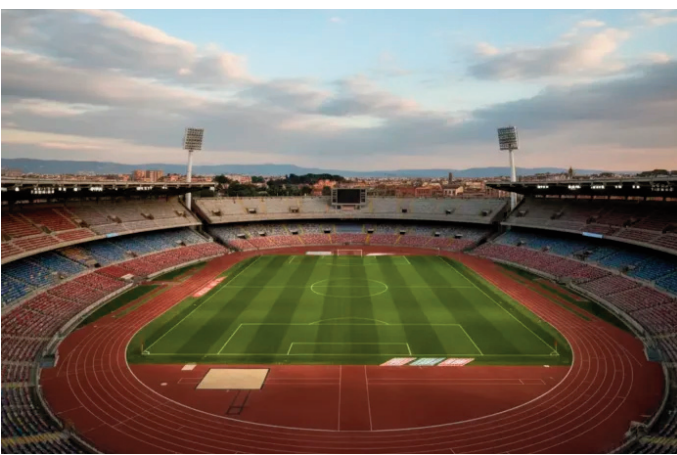
completare il poker ci ha pensato Soulé, entrato a gara in corso e subito incisivo. Per i gallesi è arrivato soltanto il gol della bandiera firmato Cameron. È calcio d'agosto e i carichi di lavoro incidono, ma la Roma ha fatto un passo avanti netto in ter-

mini di intensità e precisione. La presenza di Ryan Friedkin in tribuna ha accompagnato una serata utile per testare assetti e soluzioni, con diversi singoli già in evidenza e un collettivo apparso più tonico rispetto all'uscita precedente.

Le parti hanno trovato un'intesa economica sulla base di 13 milioni più 4 di bonus

Roma, Nahuel Molina a un passo

Nahuel Molina è vicino a vestire la maglia della Roma. Secondo quanto emerso in mattinata, la trattativa con l'Atletico Madrid ha registrato una forte accelerazione e le parti hanno trovato un'intesa economica sulla base di 13 milioni più 4 di bonus. Restano da sistemare i dettagli legati all'accordo con il giocatore. Fonti concordanti indicano che tra i due club esiste un accordo sui 13 milioni di parte fissa più 4 milioni di bonus. Si lavora ora alla definizione degli aspetti contrattuali con l'entourage dell'esterno argentino, ultimo passaggio prima della completa chiusura dell'operazione che porterebbe il laterale a Trigoria. Le conferme dagli insider: Le indiscrezioni hanno trovato riscontro attraverso canali specializzati. Gianluca Di Marzio ha scritto su X: "Oggi gli ultimi dettagli per Molina: operazione da 13 milioni più 4 di bonus". Sulla stessa linea anche Fabrizio Romano, che su X ha riferito dell'intesa tra i club sulle cifre e dell'attesa per l'ok definitivo agli accordi personali. Ulteriori segnali sono arrivati da Filippo Biafora, che su X ha pubblicato: "Nahuel #Molina è sempre più vicino alla #ASRoma e si viaggia verso la chiusura. L'AtleticoMadrid ha detto sì alla proposta di 13+4 milioni e ora si



stanno definendo gli ultimi dettagli dell'intesa con l'entourage del calciatore argentino". La Roma è concentrata sugli ultimi passaggi formali: la definizione degli accordi con il calciatore e le consuete procedure burocratiche. Se non emergeranno ostacoli, l'operazione da 13+4 milioni potrebbe essere finalizzata a breve, consegnando a Trigoria un rinforzo di caratura internazionale per la corsia destra.

Una linea chiara e già tracciata per la compagine giallorossa senza giochi al rialzo

Roma: nuovo tentativo per Read

Calciomercato Roma in movimento: secondo quanto riportato dal giornalista Alfredo Pedullà, il club giallorosso è pronto oggi a un nuovo tentativo per Read, con una linea chiara e già tracciata senza giochi al rialzo. Nel taccuino della società figurano anche Molina, in forza all'Atletico Madrid, e Fresneda. La Roma si prepara a rinnovare l'assalto al profilo individuato per rinforzare la rosa, mantenendo una strategia improntata alla sostenibilità dell'operazione. L'indicazione è netta: procedere con un approccio misurato, evitando aste e rilanci, con l'obiettivo di trovare la quadra alle condizioni ritenute congrue dal club capitolino. Accanto a Read, la dirigenza valuta alternative per completare il reparto. In lista compaiono Molina, esterno dell'Atletico Madrid, e Fresneda, profili che restano monitorati in vista di eventuali sviluppi nelle prossime ore. Si tratta di piste che



testimoniano la volontà di individuare soluzioni funzionali, senza derogare ai paletti economici prefissati. La notizia è stata rilanciata sui canali social da Alfredo Pedullà, che ha sintetizzato così lo stato dell'arte della trattativa e

dei nomi in agenda. Il quadro conferma un mercato giallorosso attento e pragmatico, con priorità tecniche definite e una gestione dei tempi orientata alla concretezza, nel pieno rispetto dei vincoli fissati dalla società.

Ma nella corsa al talento classe 2006 si è inserito anche il Fenerbahce

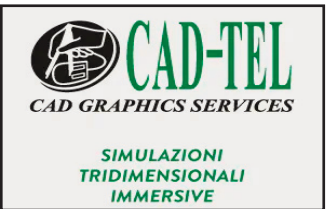
Roma, radar puntati su Endrick

La Roma continua a monitorare con attenzione il profilo di Endrick, giovane attaccante di proprietà del Real Madrid, in vista di un possibile innesto per il reparto offensivo in questa sessione di mercato. Secondo quanto riportato dal portale turco Fanatik, nella corsa al talento classe 2006 si è inserito anche il Fenerbahce, che sta valutando in modo concreto l'operazione. La posizione dei Blancos resta improntata alla prudenza: il prestito è un'opzione al vaglio per garantire al giocatore maggiore continuità, visto l'elevato livello di competizione interna. La Roma segue lo sviluppo del dossier e resta vigile su eventuali aperture, in un contesto di mercato che richiede tempi rapidi e scelte mirate per l'attacco. Dalla Turchia filtrano segnali di interesse concreto del Fenerbahce, che avrebbe già approfondito la fattibilità del trasferimento. L'ipotesi di un prestito



stagionale viene considerata con favore se potrà assicurare al classe 2006 un percorso di crescita graduale e una presenza costante in campo. Il possibile trasferimento, riferisce Fanatik, dipenderà da una clausola sostanziale posta dall'entourage del calciatore: la squadra che accoglierà Endrick dovrà garantirgli un ruolo centrale nel progetto tecnico e un elevato minutaggio. Si tratta di condizioni stringenti che restringono il ventaglio delle opzioni, orientando la scelta verso club in

grado di offrire spazio immediato e responsabilità. Per il club giallorosso l'eventuale finestra su Endrick rappresenta un'opportunità da valutare con equilibrio: la priorità resta l'inserimento di un profilo giovane e di prospettiva che possa incidere da subito. In presenza dei paletti fissati dall'entourage e della concorrenza del Fenerbahce, la strategia della Roma dovrà coniugare sostenibilità e garanzie tecniche, restando pronta a cogliere l'occasione se il Real aprirà al prestito.



Prudenza e determinazione del club della Capitale: priorità a un esterno offensivo capace di alzare l'intensità sulle corsie, con margini di crescita e impatto immediato

Roma, possibile rilancio per Nusa: contatti vivi con il Leone per Fofana

La Roma accelera sul calciomercato per consegnare a Gasperini l'esterno alto richiesto per il nuovo assetto tattico. Secondo quanto riferito da Alfredo Pedullà su X, i giallorossi valutano un'offerta al rialzo al Lipsia per Nusa, mentre restano vivi i contatti con il Leone per Fofana. Il club capitolino lavora su più tavoli per chiudere un inesto chiave in vista della stagione alle porte. Secondo le indiscrezioni, la Roma è pronta a riformulare la proposta al Lipsia per avvicinarsi alle richieste sul cartellino di Nusa. L'esterno rappresenta un profilo in linea con le esigenze dell'allenatore: velocità, strappo e capacità di attaccare la profondità, caratteristiche considerate funzionali al sistema di gioco. La prospettiva di un rilancio riflette la volontà del club di chiudere un'operazione strategica per la corsia, senza per-



dere terreno rispetto alla concorrenza. Al momento non emergono ulteriori

dettagli sui termini economici, con la trattativa che resta in evoluzione.

Parallelamente, la Roma mantiene attivo il dialogo con il Leone per Fofana,

esterno che rientra tra le alternative concrete per rinforzare le fasce. La

pista francese rimane aperta e monitorata, con interlocuzioni costanti e la disponibilità a intervenire qualora si creasse lo spazio per un affondo decisivo. Anche in questo caso, massima riservatezza sulle cifre, mentre filtra la necessità di garantire al tecnico un profilo pronto a inserirsi rapidamente nel gruppo. La scelta di procedere su due fronti esprime la linea di prudenza e determinazione del club della Capitale: priorità a un esterno offensivo capace di alzare l'intensità sulle corsie, con margini di crescita e impatto immediato. L'esito dipenderà dall'equilibrio tra richieste e opportunità di mercato, con aggiornamenti attesi nelle prossime ore sulla base di quanto riportato da Alfredo Pedullà su X. L'obiettivo resta definire il rinforzo giusto per l'avvio della nuova stagione a Roma.

Il nuovo Ceo della Roma segue da vicino il ritiro, confrontandosi con Gasperini

Galantic in full immersion nel ritiro in Galles

John Galantic, nuovo Ceo della Roma ufficializzato il 29 luglio, ha scelto la via della presenza quotidiana per entrare subito nel cuore del club. Arrivato da quattro giorni a Hensel, in Galles, segue da vicino il ritiro giallorosso, condividendo lavoro e momenti di vita con squadra e staff fino al 7 agosto. La figura del dirigente è già un punto di riferimento visibile all'interno del gruppo. Galantic assiste agli allenamenti, osserva le sessioni sul campo e presidia gli spazi comuni del resort che ospita la Roma, con un approccio operativo e discreto. La scelta è netta: accompagnare da vicino il percorso della squadra in ogni fase della preparazione. L'impegno principale del Ceo è conoscere da vicino tutte le persone della struttura. Nei momenti di pausa, Galantic incontra giocatori, dirigenti e dipendenti, instaurando un dialogo diretto e personale.



L'obiettivo è inserirsi rapidamente nella realtà romanista, costruendo relazioni interne solide e funzionali. Un metodo di lavoro che punta su ascolto, presenza e condivisione delle informazioni. Particolarmente fitto è il rapporto in formazione con Gian Piero Gasperini. Prima e dopo ogni seduta i due si confrontano con regolarità sul campo o nella sala di preparazione, con un focus costante sui temi

legati alla squadra. Un contatto quotidiano che sostiene la programmazione del ritiro e favorisce un allineamento operativo tra area tecnica e vertice esecutivo. Con questa full immersion in Galles, la Roma presenta un Ceo già calato nel contesto, attento ai dettagli organizzativi e vicino al lavoro del gruppo, in vista delle tappe che condurranno alla chiusura del ritiro il 7 agosto.

La società granata al momento punta a trattenere il giocatore

Il Torino valuta Cacciamani 15+5 milioni

La Roma ha messo nel mirino il giovane esterno Cacciamani, ma la trattativa con il Torino si presenta in salita. Secondo quanto riferito da Alfredo Pedullà su X, la richiesta di Cairo non sarebbe di 25 milioni, bensì di 15+5 milioni, e la società granata al momento punta a trattenere il giocatore. I giallorossi, però, sono pronti a presentare un nuovo rilancio. Il club granata avrebbe fissato il prezzo in 15 milioni più 5 di bonus, smentendo le cifre circolate nei giorni scorsi. Dalle indicazioni raccolte emerge inoltre la chiara volontà di non cedere Cacciamani in questa fase, a conferma della considerazione tecnica in cui è tenuto l'esterno. La posizione di Cairo è improntata alla continuità, con l'obiettivo di non indebolire la rosa nel pieno del calciomercato estivo. La Roma non intende fermarsi e valuterà un'ulteriore proposta per sbloccare il dossier. L'interesse resta



alto, in linea con l'esigenza di inserire un esterno capace di garantire profondità e alternative sulle corsie. L'ipotesi di un nuovo rilancio punta a colmare la distanza tra le parti, tenendo conto della ferma posizione del Torino e della struttura economica indicata da Pedullà. La situazione rimane fluida, con i contatti tra i club

destinati a proseguire. Al momento, la richiesta granata è chiara e la volontà di non cedere il calciatore rappresenta il principale ostacolo. I giallorossi lavorano ai dettagli della nuova offerta per capire se esistono margini di intesa sulla base dei 15+5 milioni riportati. La prossima mossa spetterà alla dirigenza capitolina.

